



SANTUARIO DEL SACRO CUORE DI AFRAGOLA – NA

www.sacrocuoreafragola.it

ADORAZIONE EUCARISTICA DEL 2/02/2017

(Animata dai Ministri Straordinari e dall'Assemblea)

“Un corpo mi hai preparato....”

- Canto di Adorazione
- Preghiera Silenziosa
- Saluto del Sacerdote
- + La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo, sia con tutti voi.
- **E con il tuo spirito**

Brano Biblico:

1Let.: <<Entrando nel mondo Cristo dice: Non hai voluto sacrificio, né oblazione ma tu mi hai preparato un corpo. Non hai gradito olocausti, né sacrifici per i peccati. Allora io dissi: Ecco vengo, nel rotolo del libro è stato scritto di me, o Dio, per fare la tua volontà>> (Eb 10,5-7)

Riflessione:

2Let.: Nell'incarnazione, Gesù, il Figlio di Dio, ha accolto il proprio corpo come dono; un dono che è divenuto per lui segno visibile del suo legame con il Padre. Se il corpo manifesta da una parte la gratuità dell'amore di Dio, dall'altra si configura – nel gioioso riconoscimento – come risposta grata e riconoscente. Ecco allora che il corpo diviene LUOGO del DONO. <<Questo è il mio corpo, che è per voi>> (1Cor 11,24) – dirà infatti Gesù nell'ultima cena. Dentro questo orizzonte, il corpo si caratterizza come COMPITO, come un mandato da realizzare nell'ascolto filiale della parola del Padre: <<Nel rotolo del libro è stato scritto di me>> (Eb 10,7). Contemplare il corpo di Cristo nel sacramento deve condurci allora a riconsiderare la nostra persona come dono, luogo del dono e come compito.

- Silenzio
- Canto Penitenziale
- Esame di Coscienza: I Dieci Comandamenti
(Prima Parte)

Sac.: Da quanto tempo non mi confesso? – Mi impegno non solo a fuggire, ma anche a odiare decisamente il peccato? – Ho ricevuto la santa Comunione pur essendo in peccato mortale? – Ho dimenticato oppure ho taciuto, per vergogna, dei peccati gravi nelle confessioni passate? – Ho praticato la “penitenza” che il Sacerdote mi ha dato da compiere?

1Let.: NON AVRAI ALTRO DIO FUORI DI ME

Questa Parola richiede che Dio sia messo al primo posto nel tuo cuore, nella tua mente, nella tua volontà, nello scopo della tua vita e nelle tue occupazioni quotidiane e per vivere davvero questo primato, devi fare ogni giorno memoria di Dio. Quale “memoria” di Dio faccio nella mia giornata? – Credo veramente in Lui? – Mi sento amato da Lui? – Lo amo con tutto me stesso? – Lo lodo? – Lo adoro? – Lo ringrazio? – Gli chiedo scusa e perdono? – Prego almeno al mattino e alla sera? – Nutro la mia fede con la Bibbia e l'insegnamento della Chiesa oppure la metto in pericolo con libri o spettacoli contrari e falsi? – Credo a superstizioni, spiritismo, carte, stregonerie, fatture, malocchi, oroscopi, amuleti, ecc.? – Do ascolto a maghi e falsi profeti? – Frequento gruppi o associazioni contrari alla fede, e quindi contrari al vero bene dell'uomo?

3Let.: NON NOMINARE IL NOME DI DIO INVANO

Nella Bibbia il Nome di Dio è una presenza e una potenza d'amore, pronta a sostenerti nel tuo impegno a fare il bene e nel tuo combattimento quotidiano contro il male e il peccato. Perciò devi prendere sul serio il Nome di Dio, non devi usarlo a sproposito, non devi offenderlo con la bestemmia e non devi utilizzarlo per i tuoi interessi come una potenza magica o addirittura malefica. Ho rispetto e amore per il Nome di Dio? – Ho usato il suo Nome nei momenti di rabbia, per sfogare la mia impazienza, magari con la bestemmia? – Testimonio con coraggio la mia Fede? – Ho offeso Gesù, la Madonna, gli Angeli, i Santi, le anime dei defunti? – Spero sempre nell'amore di Dio o mi dispero di fronte alle difficoltà e disgrazie della vita? – Ho fatto giuramenti falsi, servendomi del Nome santo di Dio? – Ho mantenuto i voti e le promesse fatte? Trovo nella preghiera confidente la forza quotidiana per andare avanti?

1Let.: RICORDATI DI SANTIFICARE LA FESTA

Dove trovi la gioia del tuo cuore? Ognuno ama la sua festa. Alcuni mettono la festa nel mangiare e bere, nel fare gite, nel vedere le partite di calcio, nell'andare in discoteca, nel giocare a carta o a bingo, ecc. Qualcuno mette la propria festa nel lavorare molto, e qualche altro addirittura nel fare peccati. Queste persone educano il loro cuore a una festa che non è stare con Dio, anzi... Dio ti dice: *“Attento! Io sono la tua festa! La tua festa è stare con me, è celebrare le meraviglie del mio amore, è accettare il mio gioco leggero e soave!”*. Nella Bibbia

il salmista dice: *“cerca la gioia nel Signore”* (Sl 36,4) e l’apostolo Paolo esorta i cristiani a essere sempre lieti nel Signore (Fil 4,4). Questa è la festa che non tramonta, perché scaturisce dalla Pasqua di Cristo. La Domenica perciò è un giorno da dedicare soprattutto a Dio, e poi, di conseguenza, viene riposo, la famiglia, i parenti, gli amici, gli svaghi, ecc. Celebrare questo Giorno di festa significa ritrovare la forza di vivere e la capacità di ritornare con rinnovata speranza alla lotta dei giorni “feriali”. Dove è la festa del mio cuore? – Partecipo con vera fede e con gioia alla santa Messa o ci vado con i minuti contati e cronometro alla mano? – Mi rendo conto che la Messa non è soltanto un rito, ma è celebrare il mistero del Figlio di Dio crocifisso e risorto, che parla al mio cuore e si dona a me? - Sono arrivato tardi, ho disturbato gli altri, mi sono distratto? – Mi impegno a ricordare il messaggio che le letture bibliche e dell’omelia per viverlo durante la settimana? – Santifico la festa, specialmente in famiglia? – E’ forse per me il giorno più dispersivo, più logorante e avvilente? – Se per motivi seri o gravi non ho potuto partecipare alla santa Messa, ho trasformato quei momenti in “offerta gradita a Dio”? – Ho dedicato gratuitamente agli altri un po’ del mio tempo, delle mie capacità? —Ho fatto del volontariato? – Mi lascio vincere dalla pigrizia, dall’accidia? – Contribuisco alle necessità della Chiesa secondo le mie possibilità? – Per gustare il dono della festa, ho osservato i giorni di digiuno e di astinenza che la Chiesa mi indica?.

° **Silenzio**
° **Sac.: CONFESSO**
+ **Abbi misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e liberaci da qualsiasi male. AMEN**

CANTO

° **Invocazioni**
Sac.: A Cristo rivolgiamo unanimi la nostra comune preghiera:
Tut.: **Raccoglici nell’unità, Signore.**

2Let.: Signore Gesù, nostro salvatore, fa’ di noi tutti un corpo solo e raccogli dall’Oriente all’Occidente la tua chiesa, perché sia nel mondo testimone verace della tua unità d’amore nel Padre e nello Spirito.
Tut.: **Raccoglici nell’unità, Signore.**

2Let.: Signore Gesù, nostro redentore, che sei passato tra noi sanando e beneficando quanti erano provati dal dolore e umiliati dal male, vieni ancora oggi e rinnova per noi il tuo dono nel pane di vita.
Tut.: **Raccoglici nell’unità, Signore.**

2Let.: Signore Gesù, nostro liberatore, che ci hai riscattati a prezzo del tuo Sangue, insegnaci a mettere generosamente la nostra esistenza al servizio dei fratelli.

Tut.: **Raccoglici nell’unità, Signore.**

2Let.: Signore Gesù, nostra vita, come questo pane spezzato era sparso sui colli e raccolto è divenuto una cosa sola, raccoglici ora dai confini della terra nel tuo regno di giustizia e di pace.

Tut.: **Raccoglici nell’unità, Signore.**

P A D R E N O S T R O

Canto Eucaristico

Preghiamo: Signore Gesù, che hai fatto di noi la tua chiesa, insegnaci a riconoscerti, nei più piccoli dei nostri fratelli, e fa’ che, come membra vive del tuo corpo, possiamo essere, sugli altari della storia, pane condiviso per tutti gli uomini. A te la lode e la benedizione nei secoli dei secoli.

Tut.: **AMEN.**

Benedizione

Insieme: Tardi ti ho amato, Bellezza tanto antica e tanto nuova;

Tardi ti ho amato! Tu eri con me, ma io non ero con te;

Tu hai chiamato, il tuo grido ha vinto la mia sordità; hai brillato, e la tua luce ha vinto la mia cecità;

hai diffuso il tuo profumo, e io l’ho respirato, e ora anelo a te;

ti ho gustato, e ora ho fame e sete di te;
mi hai toccato, e ora ardo del desiderio della tua pace

(Sant’Agostino di Ippona)

Reposizione del Santissimo

Canto Finale